BRICKS | TEMA

A Scuola di...Software Libero! Idee e proposte per una Educazione Open al Digitale

a cura di:
Andrea Cartotto

Opensource, Libreoffice, DDI

Perchè introdurre LibreOffice e Software Open Source nelle nostre Scuole

Gli eventi pandemici che caratterizzano in questo periodo la Scuola Italiana ci hanno posto davanti ad un dato inconfuntabile: le tecnologie ed i dispositivi digitali che ci hanno permesso di mantenere il legame tra docenti e discenti sono divenuti parte integrante della nostra quotidianità.

L'ampia disponibilità degli strumenti, però, non è andata di pari passo con il grado di cultura e consapevolezza digitale della popolazione scolastica e della cittadinanza tutta. Questa, dunque, è la vera sfida del presente e del futuro della Scuola italiana: uscire dalla *logica del prodotto* ed accedere, invece, alla *logica della scelta dell'applicazione o servizio più rispondenti ai reali bisogni dei destinatari* (siano essi adulti o minori).

Ciò è, d'altronde, ribadito normativamente dal Codice dell'Amministrazione Digitale in particolare agli artt. 68 e 69 (D.Lgs. n. 82/2005): all'intera Pubblica Amministrazione (dunque, Scuola compresa), laddove si renda necessaria l'adozione di una applicazione per soddisfare una determinata necessità è richiesto di effettuare la *valutazione comparativa*. Ragionando in termini più pratici, se occorre ad esempio predisporre un documento con la tecnica della videoscrittura ed è disponibile, a parità di qualità ed efficacia, un'applicazione open source (gratuita e non discriminatoria), dovremmo preferirla a soluzioni proprietarie (lecite, da utilizzare però nelle loro versioni offline dietro licenze di utilizzo a pagamento e, anche per questo, meno inclusive).

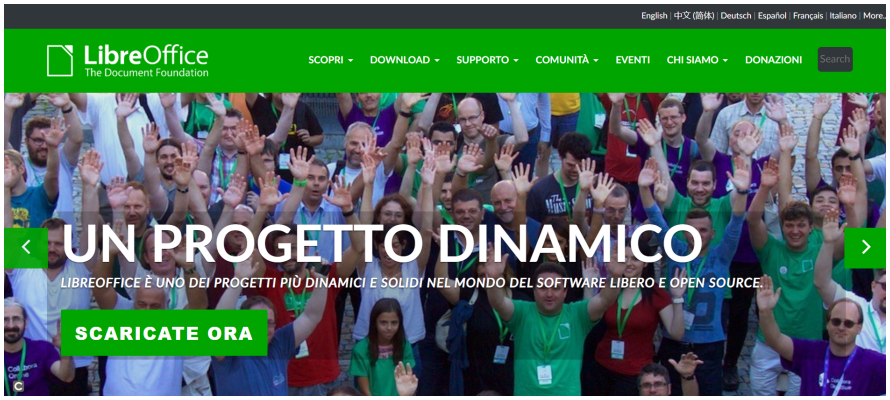

Figura 1 - L'ultima versione di LibreOffice si scarica gratuitamente da https://it.libreoffice.org/ per Windows, Linux, macOS

LibreOffice, in ragione della sua gratuità, del costante aggiornamento garantito e della stabilità - si basa sul lavoro dell'importante ed internazionale Fondazione di diritto tedesco The Document Foundation - diviene dunque l'applicativo indicato per le aule, per i laboratori e gli spazi comuni ed anche per l'utilizzo a casa a parte di docenti e studenti poiché consente la realizzazione di documenti di videoscrittura, fogli di calcolo, disegni ed impaginazione di documenti. Inoltre, ogni file viene salvato nativamente nel formato standard europeo **ODF**, che consente una durevole conservazione nel tempo dei documenti stessi e permette di leggerli e scriverli da *differenti dispositivi e sistemi operativi*, senza alterarne la formattazione o l'idea progettuale di chi li ha realizzati: salvando, ad esempio, una lettera o una relazione ad essa verrà

automaticamente assegnata l'estensione .odt (Open Document Text) e tale documento potrà circolare liberamente tra differenti destinatari per eventuali modifiche.

LibreOffice ed Open Board: risorse preziose per ogni Ordine e Grado di Istruzione

LibreOffice si articola nelle seguenti applicazioni, raffrontate con la più conosciuta suite proprietaria Microsoft Office: **Writer** (videoscrittura, alternativa a Microsoft Word), **Calc** (foglio di calcolo, alternativa a Microsoft Excel), **Draw** (disegno ed impaginazione, alternativa a Microsoft Publisher), **Impress** (presentazioni, alternativa a Microsoft PowerPoint), **Formula Math** per la scrittura matematica (alternativa a Microsoft Equation Editor), **Base** (creazione di database alternativa a Microsoft Access).
Per la L.I.M., invece, oltre alla suite sopra descritta, viene utilizzato in moltissime Istituzioni Scolastiche e classi il software autore open source **Open Board**. Si tratta, infatti di una delle lavagne digitali più utilizzate in presenza e a distanza poichè può essere impiegata su LIM di differenti produttori e lotti di forniture garantendo, così, uniformità di utilizzo e di circolazione e modifica dei file con essa prodotti.

Con LibreOffice Draw si realizzano facilmente mappe mentali, schemi e... si modificano i file pdf!

Per favorire l'apprendimento degli alunni con B.E.S. e D.S.A. LibreOffice mette a disposizione il suo applicativo **Draw** (Disegno) con cui è possibile creare con facilità mappe concettuali e mentali, oltre a schemi e diagrammi in genere. La comoda barra degli strumenti verticale consente, infatti, di inserire agevolmente forme, connettori, testo, immagini. Numerosi gli elementi grafici ed i set di icone già pronti e presenti all'interno della galleria. Inoltre, ogni applicativo della suite LibreOffice è in grado di esportare rapidamente nel formato pdf, addirittura tramite un comodo pulsante presente nella barra degli strumenti principale.
Opzione ancora poco conosciuta e rapidissima quella, sempre mediante LibreOffice Draw, di poter modificare gratuitamente e rapidamente un file in fomato pdf. Una vera operazione salvavita in chiave digitale, laddove si disponga ad esempio di un documento con una rilevante quantità di testo di cui non si disponga più del file sorgente. Basterà, semplicemente, aprire il file in pdf di nostro interesse mediante l'omonimo comando *apri* presente nell'interfaccia principale di LibreOffice e potremo effettuare correzioni ed integrazioni che ritenevamo impossibili.

Andrea Cartotto
cartotto@istitutoformazionefranchi.it

Coordinatore Didattico e Docente specializzato in Nuove Tecnologie per la Didattica
In occasione della Giornata Internazionale dell'Educazione Unesco 2021, è stato nominato Learning Hero per l'Italia.
Membro del Registro Internazionale dei Formatori per la Didattica Innovativa I.E.T., è anche Educational (EDU) Designer certificato dall'Usr Lombardia. E' l'ideatore del Progetto Nazionale di Educazione Civica Digitale "Il Galateo di Mister Internet" (https://bit.ly/galateointernet), una netiquette personalizzata per fascia di età utilizzata in tantissimi Istituti scolastici d'Italia.
Attivo con ruoli istituzionali nell'ambito della divulgazione in materia di software open source, soprattutto per la didattica, è membro di The Document Foundation - casa internazionale del software libero - e Consigliere Nazionale di LibreItalia.